23-LUG-2021

IL GAZZETTINO TREVISO

da pag. 9 /

Quotidiano Treviso Direttore: Roberto Papetti Lettori Audipress 12/2019: 10.170

In 6 anni 150 poliziotti in pensione: «Sicurezza a rischio»

IL SILP-CGIL: «OGGI È IN SERVIZIO UN AGENTE OGNI 1.990 ABITANTI, SE NON SI INTERVERRÀ SUGLI ORGANICI, SARANNO UNO OGNI 2.954»

L'ALLARME

TREVISO Un centinaio di addetti in meno in un decennio, quasi altri 150 destinati a lasciare nel giro di sei anni: gli organici della Polizia di Stato nella Marca sono già in forte sofferenza e rischiano di esserlo ancora di più nel prossimo futuro. A lanciare l'allarme è il sindacato di categoria Silp Cgil, insieme ai vertici della confederazione e dell'organizzazione dei lavoratori del Pubblico impiego. Secondo i calcoli effettuati dalla sigla sindacale, tra Questura di Treviso e Commissariato di Conegliano, negli ultimi dieci anni il bilancio del personale è in rosso di 97 unità, non sostituite: al netto di nuovi ingressi, infatti, gli operatori in servizio nelle due strutture sono passati dai 338 del 2011 ai 241 dello scorso giugno. Un calo di poco inferiore al 29 per cento.

IL QUADRO

Anche le prospettive per il futuro, se non arriveranno rapidamente rinforzi, non sono rosee: l'età media dei poliziotti trevigiani non è proprio verdissima: 48 anni. Oltre metà di loro ha tra 51 e 60 anni, mentre solo il 22% è under 40. Questo, al di là di eventuali problemi pratici ad esempio per lo svolgimento di operazioni sul campo fisicamente impegnative, significa anche che, in un arco di tempo non lunghissimo, una cospicua fetta della "forza lavoro" maturerà i requisiti per il pensionamento. Tra Squadra Mobile, Digos, Anticrimine, Polizia giudiziaria del Tribunale e gli altri vari Uffici e Divisioni della Questura e il Comissariato coneglianese saranno ben 86 gli addetti ad andare in quiescenza da qui a sei anni. A questi poi vanno aggiunti altre 56 persone nelle cosiddette "specialità" Polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni, Polaria, per un totale di 144 "pensionandi" prossimi venturi. Un terzo della platea complessiva.

I NUMERI

«Nella Marca attualmente è in servizio un agente ogni 1.990 abitanti -- spiega Giovanna Gagliardi, del Silp - tra sei anni, se gli organici non verranno potenziati, il rapporto sarà di uno a 2.954. Il presidio del territorio e la sicurezza e l'ordine pubblico, pur con difficoltà, continueranno naturalmente ad essere garantiti, ma saranno sempre più a rischio molte altre funzioni di competenza pressoché esclusiva della Polizia di Stato: ad esempio, rilascio e rinnovo dei passaporti, dei permessi di soggiorno, del porto d'armi, delle licenze di caccia, con ripercussioni sui cittadini». Fin qui la situazione di donne e uomini in divisa. Non migliore quella dei dipendenti civili della Questura: «Nel 2011 erano 50, ora sono 42, di cui due andranno a breve in pensione, uno non in servizio per motivi personali, un altro distaccato alla Stradale e tre a Conegliano. In definitiva, in Questura ci sono 35 effettivi, Anche loro con un'età media avanzata e con difficoltà oggettive», conferma Marta Casarin, segretaria generale della Fp Cgil. Il sindacato ha consegnato il dossier anche al prefetto di Treviso: «I numeri sono preoccupati - nota il segretario generale provinciale Mauro Visentin - a maggior ragione in una fase come questa, in cui si prova a ripartire ed è necessario aumentare i controlli per scongiurare derive pericolose come l'usura o le infiltrazioni della criminalità».

M.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DIFFICOLTÀ Un agente di polizia

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864